

UNITI PER CERVARESE

Bollettino Dicembre 2025

dai Consiglieri di Opposizione, punti di vista e aggiornamenti su Cervarese, Fossona e Montemerlo

I Consiglieri



Laura Bison

Romina Trentin

Luca Marchesan

Alessandro Maccagnola

Come Contattarci

preferibilmente via email a

unitipercervarese@gmail.com

Whatsapp (solo chat)

+39 350 115 0570

Sito e Social

Sul sito:

www.unitipercervarese.net

Su **Facebook** ed **Instagram**

Ma soprattutto sul nostro **Canale Whatsapp (e Telegram)**

Per accedere ai nostri canali potete usare questo link:

<https://linktr.ee/unitipercervarese>

oppure usa il qr-code



Nuovo numero, nuovo respiro!

Un caro saluto a tutti, e un augurio di Buone feste e Buon Anno!

Attraverso questo nuovo notiziario, vogliamo condividere con voi l'evolversi del nostro impegno come Gruppo Consiliare di opposizione.

Una versione "concentrata" verrà stampata e distribuita entro i primi mesi dell'anno presso le famiglie che hanno meno confidenza con il digitale.

In futuro ci auguriamo di avere le risorse per una stampa completa e capillare.

Nuovi articoli verranno comunque diffusi tramite il sito ed i social ed il canale whatsapp.

Buona lettura!

In questa edizione...

- Spunti di vista: Oltre la rassegnazione, il coraggio di agire!
- Benvenuto Don Roberto, buona fortuna Don Mattia
- I medici di base resteranno a Montemerlo?
- Parchi gioco: idee e proposte per un rinnovamento necessario
- Il Castello di San Martino: tra orgoglio e realtà economica
- Nuovo Palazzetto dello Sport o investimenti per la collettività e riqualificazione?
- Proposte per una reale collaborazione tra gruppi consiliari.

Liste di attesa sanità: c'è chi ci aiuta! (pag. 5)

Oltre la rassegnazione: il coraggio di agire!

Viviamo in un momento storico complesso. La **complessità spaventa** perché genera incertezza, e l'incertezza spesso **genera ansia**.

Il nostro obiettivo naturale è stare bene, anche attraverso l'ascolto dei nostri bisogni e desideri. **Vorremmo** che qualcuno, con una **bacchetta magica, sistemasse tutto al posto nostro**. **Delegare però non funziona quasi mai**, specialmente quando in gioco c'è la responsabilità.

La responsabilità come cura

Tutti abbiamo una grande **responsabilità**: essere consapevoli **che le criticità che ci circondano** – dalle ansie di una **sanità** sempre meno pubblica, al futuro incerto dei **nostri ragazzi**, dalla fragilità dell'**ambiente** alla necessità di ritrovarci come **comunità** – **possono spaventarci, ma non devono annientarci** e condannarci all'immobilismo.

Stare a guardare non basta; anzi **ci logora**. Un rimedio naturale è saper **guardare oltre le apparenze**, un esercizio che allena il cuore e la speranza contro quel senso di inutilità e rassegnazione che oggi soffoca la nostra società.

Il silenzio che interroga

I dati delle ultime elezioni ci mostrano un **astensionismo crescente**. **Perché in molti rinunciano al proprio diritto voto?** Forse perché in testa ci risuona un pensiero: *"Il mio voto non cambia nulla, tanto vale restare a casa"*.

La rassegnazione non è una soluzione, è il sintomo di un malessere profondo, alimentato da Tv e Giornali, il cui unico scopo sembra terrorizzarci. E tutto ciò perché la paura vende meglio della speranza.

La politica del "vicino"

La nostra personale ricetta della speranza? Riscoprire la politica locale, mettersi in gioco senza paura di sbagliare, ritrovare uno scopo e un impegno comune. **Non è necessario schierarsi**, fare promesse improbabili, sventolare successi, ingabbiarsi in un'etichetta. Tutti possiamo fare **politica intesa come atto di cura del pezzetto di mondo che abbiamo sotto i piedi**.

Impegnarsi per diventare protagonisti del nostro destino e tornare a guardarsi negli occhi, per **guarire quel senso di solitudine** che ci fa sentire piccoli e impotenti. **Riscoprire il valore di un'idea condivisa** si può, ritrovare piacere di sentirsi parte di un **"noi"** è necessario.

È in questa dimensione così intima e vicina che la paura smette di gridare e la rassegnazione lascia il posto alla possibilità. Perché solo insieme, tornando a parlarci davvero, i problemi complessi smettono di essere mostri e tornano a essere sfide umane.

Sfidiamo le nostre paure per costruire il nostro futuro.



I Consiglieri di Uniti per Cervarese

Laura Bison, Romina Trentin, Luca Marchesani, Alessandro Maccagnola

Un nuovo cammino insieme: il benvenuto a Don Roberto e un ringraziamento a Don Mattia!

La nostra comunità vive oggi un momento di passaggio fondamentale. Accogliamo con gioia e speranza il nuovo parroco, **Don Roberto Frigo**, pronti a sostenerlo in questa nuova sfida.

L'augurio più grande che gli rivolgiamo è quello di riuscire a tessere una trama invisibile ma robusta tra le nostre **tre frazioni**. Creare una comunità coesa e d'intenti comuni non è solo un obiettivo pastorale, ma una missione che abbraccia tutto il nostro **territorio**. Sappiamo bene, infatti, che quando le parrocchie sono

unite, a beneficiarne è l'intera cittadinanza: da sempre esse rappresentano il nostro punto di riferimento civile, sociale e umano.

In questo nuovo inizio, il nostro pensiero colmo di gratitudine va a **Don Mattia Biasiolo**. Un sentito ringraziamento per i tanti anni trascorsi insieme; siamo certi che la sua nuova comunità saprà apprezzare e valorizzare quelle doti umane e organizzative che abbiamo imparato a conoscere bene.

Buon lavoro a Don Roberto, e in bocca al lupo a Don Mattia: che il futuro sia, per entrambi e per noi, un tempo di crescita e condivisione.

I medici di base resteranno a Montemerlo?

Risposta all'interpellanza su un possibile trasferimento fuori comune dei medici di base.

Negli ultimi mesi, una profonda e serpeggiante preoccupazione ha attraversato i cittadini di Cervarese Santa Croce. Le voci di un possibile trasferimento degli ambulatori dei medici di base verso Saccolongo hanno creato allarme, specialmente tra i cittadini più anziani e le famiglie che contano su un servizio di prossimità.

La voce dei cittadini e il timore del trasferimento

Tutto nasce da insistenti quanto non ufficiali segnalazioni riguardanti il futuro della Medicina di Gruppo attualmente in Via

Repose a Montemerlo. Il timore era che, a causa di riorganizzazioni sanitarie, il servizio potesse spostarsi fuori dai confini comunali, costringendo molti pazienti – specialmente chi ha difficoltà di spostamento – a lunghi tragitti per una semplice visita.

Raccogliendo questa preoccupazione, noi del gruppo consiliare Uniti per Cervarese, abbiamo deciso di formalizzare un'interpellanza urgente presentata il 5 novembre 2025 al Sindaco Massimo Campagnolo e alla Giunta Comunale, chiedendo risposte chiare per assicurare la popolazione.

La risposta del Comune: la nuova sede alla ex scuola "De Amicis"

continua da: I medici di base resteranno a Montemerlo?

L'Amministrazione Comunale ha risposto ufficialmente il 17 novembre 2025 per assicurare i cittadini:

- **L'impegno politico:** La Giunta ha ribadito la volontà di mantenere e garantire il servizio di medicina generale all'interno del territorio comunale, nello specifico nella frazione di Montemerlo.
- **L'immobile individuato:** il Comune ha destinato i locali della **ex Scuola Elementare "E. De Amicis"** a nuovi ambulatori medici.
- **Manifestazione d'interesse:** Alcuni medici attualmente operanti in Via Repoise hanno già manifestato formalmente l'interesse a trasferirsi presso la nuova struttura comunale per non lasciare il territorio.
- **I tempi previsti:** L'avvio delle procedure per i lavori di adeguamento è imminente; l'Amministrazione auspica che il trasferimento possa concretizzarsi entro la **metà del 2026**.

Il quadro normativo regionale

È vero che la Regione Veneto sta riorganizzando la sanità territoriale attraverso le "Aggregazioni Funzionali Territoriali" (AFT). Cervarese rientra ora in un bacino che fa riferimento alla Casa della Comunità di Selvazzano Dentro.

Tuttavia, il Comune ha precisato che la legge permette flessibilità, ha deciso quindi di offrire ai medici una struttura c/o la ex scuola "De Amicis". L'Amministrazione punta a garantire che il servizio resti vicino ai cittadini, evitando lo spostamento verso altri comuni.

In sintesi: La volontà dell'amministrazione comunale è quella di trasformare una vecchia scuola in un punto di riferimento per la salute di tutti.

Credo che questa sia una notizia rassicurante e ringrazio il Sindaco e la Giunta per aver risposto in tempi brevi (il 17/11/2025) alla mia interpellanza.



**Cervarese**
Online

PORTALE WEB GRATUITO
uno spazio per valorizzare il nostro territorio e la nostra comunità

 **SITO WEB GRATUITO PER ATTIVITA' LOCALI E ASSOCIAZIONI.** **RICHIEDI IL TUO SITO GRATUITO**

 **BLOG COLLABORATIVO PER CHI HA VOGLIA DI CONDIVIDERE PASSIONI E INTERESSI**

WWW.CERVARESE-ONLINE.IELLOO.IT



SCAN ME! 

Liste di attesa sanità: c'è chi ci aiuta!

Le liste di attesa sono un problema che riguarda tutti: **mettono a rischio la nostra salute** a causa delle lunghe attese per diagnosi e cura, e spesso **inducono a rivolgerci a strutture private a pagamento**, rinunciando di fatto ad un nostro diritto. Non è mia competenza disquisire sui "perché", **mi interessa invece cercare una soluzione praticabile**.

La questione mi sta molto a cuore. Quando ho saputo dell'esistenza di Co.Ve.Sa.P. (Comitato Veneto Sanità Pubblica) mi si sono subito raddrizzate le antenne.

Co.Ve.Sa.P. un aiuto per il diritto di accesso alle cure

Il **Co.Ve.Sa.P. (Comitato Veneto Sanità Pubblica)** è un coordinamento regionale che riunisce diversi comitati locali, associazioni e cittadini del Veneto. La sua missione principale è la **difesa e il rilancio della sanità pubblica**, gratuita e universale.

I Punti Chiave del loro Impegno

Riduzione delle liste d'attesa, Contrasto all'esternalizzazione, Potenziamento della medicina territoriale e Carenza di personale.

Sportello Co.Ve.Sa.P. un'opportunità da cogliere al volo

In Veneto sono attivi oltre **50 sportelli gratuiti** gestiti da volontari per aiutare i cittadini a far rispettare i propri diritti sanitari.

Cosa fanno gli sportelli: Supportano chi è bloccato nelle **liste d'attesa**, occupandosi di tutta la burocrazia: dalla compilazione dei moduli all'invio della PEC per richiedere le visite nei tempi di legge.

I risultati: L'efficacia è altissima. A Monselice, ad esempio, il **70% delle richieste** viene soddisfatto già dopo il primo sollecito, garantendo ai cittadini un punto di riferimento concreto e immediato.

Voglio uno sportello Co.Ve.Sa.P. a Cervarese: COME FARE!

Aprire uno sportello a Cervarese è uno dei miei "sogni". **Ci sto provando ma ho bisogno di voi.**

Servono volontari disponibili un paio di ore la settimana e che sappiano usare il pc. **Serve anche uno spazio gratuito** dove ricevere le persone, uno spazio per il cui utilizzo non venga chiesto in nessun caso un'affiliazione o simile, in poche parole libero in qualsiasi termine.

Vuoi Contribuire ad aprire lo Sportello per le liste di attesa?

Contattami

via email: unitipercervarese@gmail.com

oppure scrivendo **un messaggio whatsapp a:**

+39 350 115 0570



Laura Bison
Capogruppo e Consigliera
di Uniti per Cervarese

Parchi gioco a Cervarese: idee e proposte per un rilancio necessario!

Un paese a misura di bambino è un paese più vivo e accogliente per tutti. Condividiamo la lettera che un gruppo di volenterose mamme ha inviato all'amministrazione portando l'attenzione sul precario stato dei parchi gioco della frazione di Cervarese e non solo.

E una personale riflessione del Consigliere Alessandro Maccagnola.

Lettera delle mamme.

Spettabile Amministrazione Comunale

Siamo alcune famiglie del territorio che trovano utile e costruttivo ritrovarsi coi propri bambini al parco, dopo la frequenza presso la scuola per l'infanzia "Le Ginestre" e il micronido "La casa dei folletti".

Abbiamo bambini di età nido, infanzia e fratellini dei primi anni della scuola primaria,

che si ritrovano a giocare rispettosamente e con fantasia.

Anche per noi genitori è bella questa abitudine, poiché riteniamo che in un'epoca in cui siamo iper connessi, ci si trovi invece spesso isolati e la riscoperta di interazioni autentiche aiuta a mantenere legami sociali e positivi.

Il parco, quindi, diventa luogo non solo di svago ma anche di conservazione di quei contatti umani che si rischiamo di perdere con la digitalizzazione dei rapporti. E speriamo così di dare l'esempio a questi bambini di oggi a mantenere un divertimento sano anche crescendo.

Sottoponiamo alla Vostra gentile attenzione questa lettera per chiedere cortesemente di poter creare un'altra piccola area gioco, oltre al castello/scivolo già presente.

Le altalene, ormai pericolanti, sono state rimosse ma non sostituite.



Forse potrebbe essere di più semplice manutenzione qualche casetta da esterno oppure un "dondolo" a leva (sali/scendi).

Avevamo portato dei giochi "a perdere" che sono resistiti quasi un paio di mesi ma che hanno trovato probabilmente un altro proprietario, poiché sono spariti (qualche setaccio, paletta e rastrello da mare, delle costruzioni e trattori, contrassegnati con indelebile e contenuti in una borsa anch'essa contraddistinta dalla scritta "giochi per tutti").

Speriamo di poter contare sul Vostro aiuto per usufruire di questo spazio prezioso, in un territorio splendido e naturale come quello dove ci troviamo.

Vi ringraziamo per l'attenzione e porgiamo un Cordiale Saluto.

Pec inviata all'amministrazione il 23/12/2025

continua da: Parchi gioco a Cervarese: idee e proposte per un rilancio necessario!

“Non è un paese per bambini”

Parafrasando il titolo di un famoso film del passato, questo è quello che possiamo oggi dire di Cervarese. Quantomeno se **facciamo riferimento ai parchetti pubblici**, dove poter portare i bambini a giocare

Nel nostro paese (Cervarese), in tutte e tre le frazioni indistintamente, i pochi spazi dedicati ai bambini versano ormai da tempo in condizioni di degrado. Le aree gioco esistenti presentano giochi obsoleti, spesso rotti, altalene pericolanti o addirittura mancanti. Per non parlare della cura e manutenzione del verde all'interno degli stessi parchi, sempre più carente e sporadica. Un problema che non riguarda solo l'estetica, ma la qualità della vita delle famiglie e dei più piccoli.

È triste constatare che, mentre si parla tanto di benessere dei bambini e di importanza del gioco all'aria aperta, **nella realtà quotidiana mancano interventi concreti per garantire loro ambienti adeguati e curati**. Per molte famiglie, questi spazi dovrebbero rappresentare un punto di incontro, un luogo sicuro dove far giocare i più piccoli e socializzare tra genitori. Invece, diventano aree poco frequentate e, a volte, persino pericolose. Senza contare che un paese che non offre spazi adeguati ai bambini diventa poco appetibile da adulti che sono in cerca di una nuova casa dove far crescere la propria famiglia.

Come si potrebbe migliorare la situazione?

Innanzitutto con una **manutenzione corretta e periodica dei giochi e delle**

aree verdi, andando a **sostituire i giochi rotti e ad aggiungerne dove necessario** (un pò in ogni parco a dire la verità). Siamo consapevoli che in tempi di ristrettezza economica per gli enti pubblici non sia facile reperire i fondi necessari, ma un'analisi e redistribuzione dei costi e delle risorse potrebbe servire a destinare qualche fondo in più alla causa. Anche perché basta spostarsi di pochi chilometri, nei paesi a noi vicini, per godere di spazi verdi ampi, curati e molto ben attrezzati (potremmo citare Montegaldella, per non andare troppo lontano).

Si potrebbe pensare anche al coinvolgimento dei cittadini, attraverso giornate di volontariato in cui collaborare con il Comune, oppure a progetti partecipativi per la riqualificazione dei parchi, magari coinvolgendo scuole e associazioni locali. Senza dimenticare accessibilità e inclusione, creando spazi adatti a bambini e persone con disabilità. In molti Comuni italiani, iniziative di questo tipo hanno già portato risultati concreti. Con un po' di impegno e collaborazione, anche il nostro paese potrebbe restituire ai più piccoli ciò che meritano: luoghi sicuri, puliti e pieni di vita.

Il gioco all'aperto è fondamentale per la crescita, la socializzazione e il benessere fisico dei bambini. Investire in spazi pubblici curati e attrezzati significa investire nel futuro della comunità.



Alessandro Maccagnola

Consigliere
di Uniti per Cervarese

Nuovo Palazzetto dello Sport o investimenti per la collettività e riqualificazione?



La pianificazione del nuovo Palazzetto dello Sport a Cervarese richiede una riflessione attenta che vada oltre la fase della costruzione. L'obiettivo di questo approfondimento è valutare se l'opera sia sostenibile nel lungo periodo, specialmente per quanto riguarda i costi di manutenzione e le utenze che graveranno sulle casse comunali.

Il Comune di Cervarese Santa Croce si prepara a un investimento imponente: la realizzazione di un nuovo **Palazzetto dello Sport**. Parliamo di cifre importanti, stanziare nella "Missione 6" del piano comunale: **1,4 milioni di euro per il 2025** e oltre **1,5 milioni per il 2028**.

Sebbene l'idea di una nuova struttura sportiva possa apparire lodevole, è doveroso fermarsi a riflettere con la concretezza del buon padre di famiglia. Costruire è solo l'inizio; il vero interrogativo è: **saremo in grado di mantenerlo?**

La trappola dei costi nascosti

Un Comune funziona esattamente come una famiglia. Se riceviamo un fondo per comprare una macchina di lusso, il problema non è solo "portarla a casa", ma poter pagare ogni mese l'assicurazione, il bollo e la manutenzione.

Per il Palazzetto il ragionamento è identico. I fondi per la costruzione arriveranno dal Ministero (MEF) e da partner privati, ma una volta tagliato il nastro, **le bollette e le spese correnti graveranno sul Comune**:

- Chi pagherà l'energia elettrica, l'acqua e il riscaldamento?

continua da: Nuovo Palazzetto dello Sport o investimenti per la collettività e riqualificazione?

- Chi si occuperà della pulizia e della gestione del verde esterno?
- Sono previsti impianti a fonti rinnovabili per abbattere questi costi fissi?

L'ombra di quanto accaduto in Comuni vicini (pensiamo alle criticità delle piscine di Selvazzano Dentro) deve servirci da lezione: le opere che non hanno un piano gestionale solido rischiano di diventare "cattedrali nel deserto" che svuotano le casse pubbliche.

Priorità e Territorio: dove serve davvero investire?

Oltre alla questione economica, c'è quella paesaggistica. Il nuovo impianto andrebbe a impattare su uno dei pochi "coni panoramici" rimasti sui nostri amati **Colli Euganei**.

Ma la domanda che dobbiamo porci è ancora più profonda: **ne abbiamo davvero bisogno oggi?**

Mentre si progetta **una struttura fuori dal perimetro abitativo, ci sono ferite aperte** nel cuore del nostro territorio che attendono attenzione: le aree dismesse **ex Eurofur** ed **ex Consorzio di Montemerlo**.

Una precisazione necessaria: sappiamo bene che si tratta di aree private, ma è proprio qui che l'Amministrazione può fare la differenza. Il Comune ha l'opportunità di farsi **promotore e mediatore**, adoperandosi per attirare nuovi investitori. Il compito della politica non è solo lasciare spazio al privato, ma negoziare affinché ogni nuovo progetto

generi profitto solo solo per chi investe, ma porti anche un **valore aggiunto, reale e tangibile, per tutta la comunità**.

L'orgoglio della "prima pietra" non basta.

In un periodo storico complesso come questo, la **sostenibilità economica** deve essere la nostra stella polare. E' fondamentale agire su **priorità**: riportare "ossigeno" alla frazione di **Montemerlo, sostenere le attività commerciali, gli uffici e l'agricoltura** (settori che nel piano triennale attuale non vedono investimenti) sono passi necessari per non lasciare indietro nessuno.

Mettere da parte l'orgoglio di inaugurare una nuova opera per **concentrarsi su ciò che serve realmente ai cittadini** non è un segno di debolezza, ma di responsabilità.

Se mettiamo i soldi da una parte, inevitabilmente li togliamo dall'altra.

Farsi le domande giuste oggi significa garantire un futuro economicamente sostenibile domani. Per noi e per i nostri figli.



Laura Bison
Capogruppo e Consigliera
di Uniti per Cervarese

Il Castello di San Martino: tra orgoglio e realtà economica



Qual è la vera vocazione di questo monumento? Essere un vanto per il territorio o un debito da gestire?

Foto: Le bussole del tempo.

Data: 22/03/2023

Autore: Laura Bison

Il Castello di San Martino è il simbolo di Cervarese Santa Croce: non solo svetta fisicamente nel nostro paesaggio, ma è parte integrante dello stemma comunale. Forse è per questo che noi "cervaresani" sentiamo il castello come qualcosa di viscerale; lo consideriamo "roba nostra" e ognuno di noi, fin dalla nascita, è convinto di sapere quale sia il suo bene.

Il castello è un vanto per la comunità, per il Comune e per l'intera Provincia.

Il tribunale del bar

Per questo motivo a noi "della selva" – e a qualche valoroso "straniero" oltre le acque – piace ergerci a paladini della torre medievale. Discutiamo animatamente di ciò che è giusto per il castello, denunciando quanto si sia "involgarito" negli ultimi anni.

Ne parliamo ovunque: al bar, sui social, persino sul sagrato dopo la messa.

Sia chiaro: anch'io ho criticato scelte passate, come le cosiddette "bussole del tempo" che definirei un obbrobrio oggettivo.

Oggi, nel mio ruolo di consigliera comunale e complice la mia vicinanza logistica alla torre, molti mi fermano per strada:

"Ciò ti che te stè vissin, che desso te sì anca in Comune, te ghe da far qualcosa pal Casteo! Parché sxè 'na vergogna chel vegna trattà cussì"

La critica principale va all'attuale gestore, accusato di scelte "scellerate e capitaliste" che avrebbero trasformato il Castello da principessa nobile ma squattrinata a cortigiana imbellettata di zucche.

Il mio mantra: la sostenibilità economica

Sapete cosa rispondo a queste critiche?

"Non basta avere i schei soeo par comprare ea macchina grossa, bisogna anca mantegnerla".

Questo è il mio mantra e la mia stella polare.

Le cose belle bisogna poi mantenerle, altrimenti diventano solo un debito. Il Castello non è solo un monumento: è un costo. Lo è per la Provincia, lo è per il Comune che lo ha in concessione e, a cascata, per il gestore.

Il museo, con le sue piroghe e i suoi reperti, da solo non genera entrate sufficienti a coprire le spese. E non dimentichiamo il parco. Chi mi conosce sa che, oltre alla sostenibilità economica, **mi guida un**

continua da: Il Castello di San Martino: tra orgoglio e realtà economica

principio: meno lamentele, più soluzioni.

Se il complesso è un costo, dobbiamo decidere chi se lo accolla. La risposta è: noi. **È quindi sano cercare soluzioni che lo rendano autosufficiente.**

Se poi vogliamo discutere del fatto che sia poco vissuto dalla comunità, è un altro discorso. Ma ricordiamoci: se vogliamo la bicicletta, dobbiamo pedalare.

Tre proposte concrete per il futuro

1. Monitoraggio dell'indotto reale

Sarebbe buona cosa verificare se l'attuale gestione porti benefici reali al territorio. Negli ultimi due anni, gli eventi (dalle zucche ai concerti) hanno registrato il sold out (pienone).

Sti schei a chi ghe vai?

Immagino agli organizzatori come è giusto che sia, ma indirettamente potrebbero aver favorito i nostri ristoratori. Bisognerebbe verificare se, in concomitanza con questi eventi, le attività locali abbiano registrato un aumento degli introiti.

Dialogare e collaborare è compito dell'Amministrazione.

Ciò, se sta roba porta schei e iuta, el rospo se poe anca mandarlo sxò!

Se questi eventi funzionano, ci saranno più risorse per la manutenzione del castello e del parco.

2. La tutela del Parco e il Palio

Il parco è sempre più spoglio a causa delle intemperie e necessita di **nuovi alberi più resistenti**. Senza un piano di ripiantumazione, l'erosione del fiume e

l'usura dell'area metteranno a rischio la scenografia stessa del Palio.

Poiché l'evento ha un forte impatto ambientale, propongo due interventi:

- 1. Analisi costi-benefici:** Verificare se l'indotto economico del Palio giustifichi un'edizione annuale o se sia meglio renderlo **biennale o triennale**.
- 2. Responsabilità ambientale:** Chiedere agli organizzatori un "do ut des" sostenibile. Per ogni edizione, dovranno **piantare un nuovo albero** specifico per le esigenze del parco.

È un contributo minimo per compensare lo stress che l'area subisce ogni anno.

3. Ridare il Castello alla comunità

Sarebbe buona cosa organizzare degli **Open Day** con aperture straordinarie del museo, coinvolgendo le associazioni locali.

Siamo bravi a fare festa: affidiamo la parte eno-gastronomica alle attività e ai gruppi del Comune.

Se paragoniamo il castello a una torta, le fette possono avere dimensioni diverse, ma **nessuno deve restare a boccasiutta**.

Solo così ogni commensale potrà capire davvero quali oneri e onori comporti desiderare quella fetta.

Meglio una proposta oggi che una critica domani!



Laura Bison
Capogruppo e Consigliera
di Uniti per Cervarese

La nostra proposta concreta per un Consiglio Comunale più collaborativo ed equilibrato

“Il Consiglio Comunale non è un’aula scolastica”

Così tuonò il Consigliere e Capogruppo di Maggioranza sig. Michele Miotello nel notiziario comunale dello scorso Luglio 2025 nell’articolo dedicato alla Lista di Maggioranza e riferendosi all’Opposizione (ossia noi del gruppo consiliare Uniti per Cervarese).

Il capogruppo di maggioranza sosteneva che *“troppo spesso osserviamo un atteggiamento passivo, in cui ci si limita ad ascoltare o imparare senza proporre soluzioni o contribuire concretamente al dibattito”*.

Non abbiamo mai risposto a queste accuse in tutti questi mesi, ma crediamo che sia giusto e doveroso fare delle considerazioni.

Avere l’umiltà di riconoscere i propri limiti ed essere consapevoli che ci sia sempre qualcosa da imparare non è a nostro avviso un sintomo di debolezza o magari voler fuggire dalle proprie responsabilità, bensì un modo onesto e oggettivo di affrontare il nostro ruolo di Consiglieri, consono alla nostra idea di “fare politica”.

Le responsabilità del nostro mandato.

“Il Consiglio Comunale è un luogo di responsabilità, impegno verso la collettività, che richiede preparazione, serietà e anche il coraggio di prendere delle posizioni” proseguiva il Consigliere Miotello nella sua missiva ai cittadini.

Responsabilità che mai abbiamo mancato di assumerci, sia “nell’aula” del Consiglio

Comunale sia nel confronto quotidiano con la cittadinanza.

Posizioni che sempre abbiamo preso in ogni Consiglio, sia quando abbiamo condiviso alcuni argomenti all’ordine del giorno, votando a favore, sia soprattutto quando abbiamo votato contro a quei provvedimenti che non abbiamo ritenuto in coscienza di appoggiare.

Sempre ci siamo assunti le nostre responsabilità.

Abbiamo proposto interrogazioni e chiesto maggiori delucidazioni quando abbiamo valutato che fosse giusto farlo.

Detto ciò **ci siamo quindi chiesti il perché di questo attacco gratuito e pubblico** (tanto da inserirlo nel notiziario comunale) nei nostri confronti, cercando, anche in questa occasione, di prendere spunti e trovare soluzioni per continuare a crescere, migliorare e migliorarci.

Pur avendo formulato varie ipotesi al riguardo ed essendoci fatti qualche idea, **una risposta certa ancora non l’abbiamo trovata.**

Riflessioni sul perimetro della collaborazione.

Una cosa però vogliamo evidenziare e mettere in risalto. In tutta la sua lettera non viene mai menzionata dal signor Miotello una parola per noi fondamentale. **Una parola** che riteniamo dovrebbe invece assumere un ruolo fondamentale per chi siede ai banchi della Maggioranza: **COLLABORAZIONE.**

continua da: La nostra proposta concreta per un Consiglio Comunale più collaborativo ed equilibrato!

Una parola che forse qualche volta abbiamo sentito aleggiare in qualche bel discorso di circostanza ma che mai concretamente abbiamo avuto modo di tastare con mano.

In quale modo una maggioranza può collaborare con l'opposizione?

Beh innanzitutto consentendoci di svolgere il nostro ruolo.

Sarebbe auspicabile, al fine di **garantire una nostra partecipazione informata e un'adeguata preparazione**, che le convocazioni ai Consigli Comunali venissero diramate con un anticipo significativamente superiore ai cinque giorni minimi di legge, e che contestualmente alla convocazione ci fossero inoltrati per via telematica gli atti e i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno.

Questo ci consentirebbe di dedicare il giusto tempo alla lettura e allo studio degli stessi, ci permetterebbe di poterli **approfondire per poter poi portare in Consiglio le nostre osservazioni**. Ci metterebbe in una posizione più "equa" rispetto a chi ha tempo e modo di arrivare al Consiglio più preparato.

Detto ciò è lecito domandarsi se, al netto delle buone intenzioni espresse dalla Maggioranza, l'obiettivo sia in realtà quello di ostacolare il nostro diritto alla funzione di Consiglieri. Forse solo di prassi e abitudini consolidate si tratta, che nulla vieta possano essere accantonate a favore della modernità e dell'equità.

La modifica del Regolamento del Consiglio Comunale per allinearci ai comuni più virtuosi!

Proprio per questo in data 23/12/2025 abbiamo inviato al Sindaco, alla Giunta e a tutto il consiglio comunale una Mozione per richiedere la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, chiedendo che venga modificato l'articolo 16 comma 5.

Nello specifico chiediamo di aggiornare l'articolo affinché, contestualmente all'invio della Convocazione del Consiglio Comunale, vengano inviati a tutti i membri del Consiglio (maggioranza e opposizione) via email o pec tutti gli atti e la documentazione all'ordine del giorno.

Vantaggi della modifica del Regolamento del Consiglio Comunale.

- In primo luogo la modifica consentirebbe a tutti i consiglieri di avere un po' di tempo in più per visionare il materiale senza dover ogni volta richiederlo all'ufficio protocollo successivamente alla convocazione.
- L'ufficio protocollo verrebbe sgravato di un ulteriore onere.
- **Il Comune di Cervarese** si adeguerebbe ai tempi del digitale e alle buone prassi seguite dagli **Enti Locali più virtuosi**.
- Questa modifica sarà una buona eredità di cui beneficeranno le amministrazioni presenti e future.

Continua...

continua da: La nostra proposta concreta per un Consiglio Comunale più collaborativo ed equilibrato!

I possibili ostacoli a questa mozione.

La Mozione dovrà passare per la votazione in Consiglio Comunale, ci auguriamo che tutto il Consiglio sia favorevole dimostrando la collaborazione che tutti, maggioranza e opposizione, ci auspichiamo da sempre.

Collaborazione necessaria per servire al meglio la cittadinanza, compito per cui ci siamo proposti e di cui siamo stati investiti senza distinzione di colore e intenti politici.

Siamo fiduciosi per noi e per voi che rappresentiamo.

Ci auguriamo un ulteriore segnale di collaborazione!

Ci auguriamo anche che questo sia il presupposto per un'ulteriore balzo di qualità, suggerendo alla Giunta Comunale di informarci e renderci partecipi delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale, (di cui anche i gruppi di opposizione fanno parte), affinché notizie ufficiali vengano veicolate, non solo attraverso l'informalità dei canali social, ma anche e soprattutto in forme più istituzionali.

A suo tempo fummo additati come dei sognatori, oggi come allora non la riteniamo un'offesa.

Noi di Uniti per Cervarese continuiamo a sognare e a sperare che forse un giorno saremo, non solo prontamente informati, ma anche coinvolti nelle iniziative promosse dall'amministrazione comunale, che ci riguardano come consiglieri comunali e come cittadini.

La nostra filosofia.

Come diceva il buon San Bernardo (Il Santo, non il cane):

"Correggere, una cosa alla volta!"

E noi abbiamo deciso di abbracciare questa filosofia: **affrontando con calma e ponderatezza ogni questione e criticità, stimolando il confronto civile, evitando di cadere nella tentazione di sterili polemiche, accogliendo le critiche, concentrandoci sulle soluzioni e su una semina costante e duratura.**

Poiché è ciò che seminiamo e nutriamo che definisce la qualità del raccolto.



I Consiglieri di Uniti per Cervarese

Laura Bison, Romina Trentin, Luca Marchesani, Alessandro Maccagnola

Un ringraziamento al volto umano del nostro territorio

Dopo un anno e mezzo in Consiglio Comunale come opposizione, il bilancio è decisamente positivo. Nonostante le difficoltà, ciò che conta di più sono le persone: **Cervarese, Fossona e Montemerlo** non sono più solo nomi, ma volti, storie e umanità.

Il futuro ci chiede di investire proprio su questo: **relazioni, rispetto reciproco e impegno condiviso**, valori che nel nostro Comune non mancano mai.

Un grazie sincero a tutti i **gruppi e alle associazioni** che lavorano ogni giorno per la cultura, la solidarietà e la nostra comunità.

Un grazie anche **a chi, in silenzio, si prodiga per sostenere i più fragili.**

Siete voi la nostra "energia positiva rinnovabile" e la rete di valore di cui andiamo più fieri.

Grazie!

Il vademecum del cittadino

Informazioni utili su come comunicare con l'amministrazione comunale e su come tenersi informati sulle questioni che veramente contano!

Come comunicare formalmente con l'amm. comunale

Per segnalazioni o osservazioni che richiedono una risposta ufficiale, hai due opzioni:

1. **Di persona:** Consegna il documento cartaceo all'ufficio protocollo. Fatti timbrare una copia con data e numero di protocollo e **conservalo**.
2. Via PEC/Email: Scrivi a cervaresesantacroce.pd@cert.ip-veneto.net.
 - Usa l'oggetto per il motivo.
 - Allega il testo in formato **PDF**.
 - Richiedi sempre il **numero di protocollo** nella risposta.

Nota bene: Conserva sempre la ricevuta protocollata: è l'unica prova legale della tua comunicazione.

Guida al sito del Comune

Il punto di riferimento è www.comune.cervarese.pd.it. All'interno trovi:

- **Contatti:** Sindaco, assessori, consiglieri e uffici.
- **Albo Pretorio:** Decisioni ufficiali, delibere, determine e bilanci.
- **Amministrazione Trasparente:** Documentazione tecnica come PAT, Piani Interventi e varianti.
- **Info utili:** Bandi e regolamenti comunali.

INFO E CONTATTI

I nostri orari di ricevimento.

In molti ce lo chiedete, ma al momento non abbiamo a disposizione un ufficio o uno spazio riservato per ricevervi.

COME CONTATTARCI

Via email

unitipercervarese@gmail.com

Via whatsapp (solo messaggi)

+39 350 115 0570

Importante il numero è abilitato solo per whatsapp, quindi non rispondiamo a chiamate o sms.

Sul sito: www.unitipercervarese.net

Su **Facebook** ed **Instagram**

Ma soprattutto sul nostro **Canale Whatsapp** (e Telegram)

Per accedere ai nostri canali potete usare questo link (avrete tutti i nostri profili in una sola volta)

<https://linktr.ee/unitipercervarese>

oppure usa il qr-code



Il modo migliore per seguirci?

Il Canale whatsapp, attraverso il quale pubblichiamo tutti i nostri aggiornamenti.

ISCRIVITI AL CANALE

Scansiona il QR-CODE

Iscriviti

E ricordati di attivare le notifiche.

